

ATTO N. DD 2311

DEL 25/06/2020

Rep. di struttura DD-TA2 N. 397

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE
DIREZIONE RISORSE IDRICHE E TUTELA DELL'ATMOSFERA**

OGGETTO: OGGETTO: R.R. 10/R/2003 - concessione di derivazione idrica dal Lago della Spina, a sua volta alimentato da derivazioni dal Rio Torto, dal Rio Riserasco (EAP n. 48) e dalla Gronda di Montà in Comune di Montà ed in Comune di Pralormo ad uso agricolo, assentita al Comune di Pralormo - Pratica n. 48/5

Il Dirigente

Premesso che

con domanda in data 14.10.2008 il Comune di Pralormo ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua dal Lago della Spina, a sua volta alimentato da derivazioni dal Rio Torto, dal Rio Riserasco (EAP n. 48) e dalla Gronda di Montà in Comune di Pralormo ad uso irrigazione;

con la D.D. di questo Ente n. 2265 del 22/6/2020 è stata assentita allo stesso Comune di Pralormo la concessione di derivazione d'acqua dal Lago della Spina, a sua volta alimentato da derivazioni dal Rio Torto, dal Rio Riserasco (EAP n. 48) e dalla Gronda di Montà in Comune di Montà ed in Comune di Pralormo in misura di l/s massimi 135 e medi 40,5 ad uso irrigazione, corrispondente all'uso agricolo ai sensi del DPGR 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i, per irrigare ha 153.29 di terreni dal 15/03 al 15/10 di ogni anno (la derivazione dal Rio Riserasco sarà esercitata dal 1/1 al 31/12 di ogni anno); quanto sopra, nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi;

nel disciplinare di concessione all'art. 5 è stata per mero errore indicata la portata sulla base della quale è stabilito il canone in l/s 35,7 in luogo di l/s 40,5;

Considerato che

occorre provvedere alla rettifica dell'errore materiale come riportato in premessa, restando tutto il resto invariato;

Visti:

- il Testo Unico sulle acque e gli impianti elettrici 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- la Legge Regionale 26.4.2000 n. 44 "disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs 112/98";

- il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R e s.m.i. - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)";
- il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i. - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";
- il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";
- il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R - Regolamento regionale recante: "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica";
- il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)";
- la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il "Piano di Tutela delle Acque (PTA)";
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010, "Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po", la Deliberazione n. 7 del 17/12/2015 e la Deliberazione n. 1 del 3/3/2016 rispettivamente di adozione e approvazione del "Riesame e Aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021";
- la "Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico Padano" ("Direttiva Derivazioni") di cui alla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume n. 8 del 17/12/2015 come modificata e integrata con la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 3 del 14/12/2017 in ottemperanza al Decreto del Direttore della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM n. 29/STA del 13/02/2017;
- le "Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra in attuazione del Piano di Tutela delle Acque", approvate con la DGR n. 23-8585 del 14.4.08 e la DGR n. 23-9242 del 21.7.08;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e s.m.i.;
- l'art. 1 comma 50 della Legge 7.4.2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'art. 4 della legge 5.6.2003 n. 131;
- l'art. 48 dello Statuto Metropolitano;
- l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con il D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e l'art. 45 dello Statuto Metropolitano, i quali dispongono che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente;

DETERMINA

1. di rettificare all'art. 5 del disciplinare di concessione la portata sulla base della quale è stabilito il canone dal l/s 35,7 a l/s 40,5;
2. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato e alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

Torino, 25/06/2020

IL DIRIGENTE (DIREZIONE RISORSE IDRICHE E TUTELA
DELL'ATMOSFERA)
Firmato digitalmente da Guglielmo Filippini